

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382929
ESC - Ente schedatore	S97
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Madonna in trono con Bambino

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna in trono con Bambino
SGTT - Titolo	Madonna in trono con Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	ME
PVCC - Comune	Messina
PVE - Diocesi	Messina - Lipari - Santa Lucia del Mela

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
LDCU - Indirizzo	Viale della Libertà, 465
LDCS - Specifiche	piano terra

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	6670
INVD - Data	1995
STI - STIMA	

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XV
DTZS - Frazione di secolo	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1495
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1499
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Alibrandi Girolamo
AUTA - Dati anagrafici	1470ca-1524
AUTH - Sigla per citazione	alibrand

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	legno/ doratura
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	123
MISL - Larghezza	76,5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto su tavola raffigurante la Madonna in trono con Bambino. L'opera di forma centinata, attribuita a Girolamo Alibrandi (Messina 1470 ca. - 1524), è inserita entro una cornice lignea coeva intagliata e dorata con iscrizione dipinta su trabeazione: FIAT PAX IN VIRTUDE TUA.
DESI - Codifica Iconclass	11F42
DESS - Indicazioni sul soggetto	Le figure della Madonna e del Bambino sono collocate in uno spazio definito da un trono architettonico ligneo ovoidale, ad ampio basamento rastremato ai lati, e da un fondale con un baldacchino di stoffa che copre la parte centrale di una finestra rettangolare aperta su un cielo azzurro. Il Bambino è seduto sulle ginocchia della Madre su di un cuscino damascato. Il suo corpo è completamente nudo, dalle membra ben tornite e il viso contornato da riccioli d'oro. Tiene con la

mano il velo trasparente della Vergine, assorta nei propri pensieri. Maria indossa una veste rossa con un manto blu, bordati da un sottile profilo dorato.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza

sacra

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

maiuscolo

ISRP - Posizione

cornice, trabeazione

ISRI - Trascrizione

FIAT PAX IN VIRTUDE TUA

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto è stato acquistato dalla Regione Siciliana per il Museo Regionale di Messina nel 1995 dalla Galleria Adriano Ribolzi di Montecarlo. Precedentemente l'opera era stata acquisita dalla collezione Tejado a Barcellona, successivamente era transitata nella collezione Miani a San Paolo in Brasile con l'attribuzione ad Antonio Solario, detto lo Zingaro, per poi giungere alla Galleria Adriano Ribolzi di Montecarlo con la definitiva assegnazione a Girolamo Alibrandi. I confronti stilistici con altre opere dell'autore documentate o identificate confermano la paternità al pittore messinese che mostra palesi caratteri linguistici di matrice antonelliana con personali ed eclettiche soluzioni vicine a Cesare da Sesto, collegate anche alla cultura di Leonardo e di Raffaello. I riferimenti all'illustre predecessore Antonello da Messina sono evidenti in alcuni particolari dei soggetti, nella definizione del panneggio della veste e nella ideazione simbolica dello scenario. Le figure della Madonna e del Bambino sono inserite entro il rigido tosello di stoffa posto come schienale del trono che fa da fondale, coprendo la parte centrale di una finestra aperta su di un cielo azzurro. Lo sfondo dunque è definito dalla verticalità del rigido pannello a baldacchino che si incrocia sulla linea orizzontale dell'apertura nella parete. La stessa impostazione geometrica degli incastri a croce delle due forme si nota nel trittico di Antonello ricomposto nel 2004 agli Uffizi raffigurante la Madonna e Bambino in trono nella tavola mediana, insieme ai Santi Benedetto e Giovanni in quelle laterali. Nel dipinto antonelliano si coglie infatti la presenza dell'usuale pannello di stoffa che racchiude all'interno le due figure e si eleva dal trono, collocato a ridosso della spalliera rettangolare dello scanno ricoperta da un drappo. Nella tavola dell'Alibrandi il profilo dello schienale del seggio è stato sostituito con la finestra, riproducendo così una composizione cruciforme accennata proprio dall'incastro dell'elemento architettonico con quello di arredo entro cui ambedue le immagini divine sono poste. L'impostazione a croce del fondo è anche visibile nei dipinti leonardeschi della "Madonna Litta" del Museo Poldi Pezzoli di Milano e della "Madonna con Bambino con Melograno", le cui simmetriche aperture ai lati definiscono in modo evidente lo spazio cruciforme interno che ingloba entrambi i soggetti sacri rappresentati. Si potrebbe pertanto ipotizzare che l'Alibrandi abbia inteso comunicare attraverso una impostazione simbolica, criptata, il profondo significato di amore della Madre e del Figlio, uniti nella condivisione della croce terrena che si apre ad uno spazio eterno di cielo. Anche la frase in latino sulla trabeazione della cornice "FIAT PAX IN VIRTUDE TUA" (Sia la pace nella tua forza) è una esortazione a guardare oltre. Un motto che fa pensare ad una destinazione conventuale o privata dell'icona votiva. L'espressione è presa dalla liturgia delle ore (salmo 121), cuore della vita monastica di

una giornata, tutta ritmata dalla preghiera e dal laborioso lavoro. La recita dell'orazione era un'esclusiva solo dei monaci e dei presbiteri sino al 1963, quando con il Concilio Vaticano II torna ad essere la preghiera di tutta la Chiesa. La locuzione è un arcano invito a mantenere ed esercitare la pace, prendendo a modello la vita del Cristo e l'insegnamento espresso nel Vangelo, attraverso la propria "virtude". La quale può essere una qualità morale ed anche intellettuale, ma è comunque una disposizione dell'animo che induce l'uomo a praticare e perseguire costantemente il bene anche oltre il personale interesse sia nella vita pubblica, che in quella privata. "Sia la pace nella tua forza" apre all'unità con sé stesso (corpo-anima) e Dio attraverso l'intima connessione meditativa della preghiera per accogliere la pace, cioè l'armonia verso l'intera umanità. Dunque un atto di volontà che diventa virtù di amare, di praticare nel qui ed ora.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
CDGI - Indirizzo	viale della Libertà, 465

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	madonna in trono

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Museo Regionale di Messina
FNTT - Denominazione	inventario Accascina
FNTD - Data	1954
FNTF - Foglio/Carta	inv. A6670
FNTN - Nome archivio	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
FNTS - Posizione	stanza della Direzione
FNTI - Codice identificativo	6670

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Campagna Ciicala Francesca
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	inv6670

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2024
CMPN - Nome	Larinà Giuseppa
RSR - Referente scientifico	Ascenti Elena
FUR - Funzionario responsabile	Mercurio Maria